

Gazzetta del Sud 9 Luglio 2026

Clan di Reggio, beni confiscati a un imprenditore

REGGIO CALABRIA. Beni per circa 2,7 milioni di euro sono stati confiscati dalla Guardia di Finanza di Reggio Calabria a Giovanni Pellicanò, un imprenditore del commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, coinvolto nel processo seguito all'operazione "Il Padrino" in cui è stato condannato in via definitiva a 8 anni di reclusione per associazione mafiosa in quanto ritenuto appartenente alle cosche De Stefano e Tegano. Il provvedimento, emesso dalla Corte d'Appello di Reggio è stato eseguito sia nella città dello Stretto che a Catanzaro ed è il risultato degli accertamenti patrimoniali svolti dal nucleo di Polizia economico-finanziaria delle Fiamme Gialle su delega della direzione distrettuale antimafia guidata da Giuseppe Borrelli. La Corte d'appello ha confermato la confisca disposta due anni fa dalla sezione misure di prevenzione del Tribunale sull'intero patrimonio aziendale di una società del settore del commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, 9 terreni, 3 fabbricati, un'auto, 110 mila euro in contanti, e tutti i rapporti bancari e le relative disponibilità, per un valore di 2,7 milioni di euro.